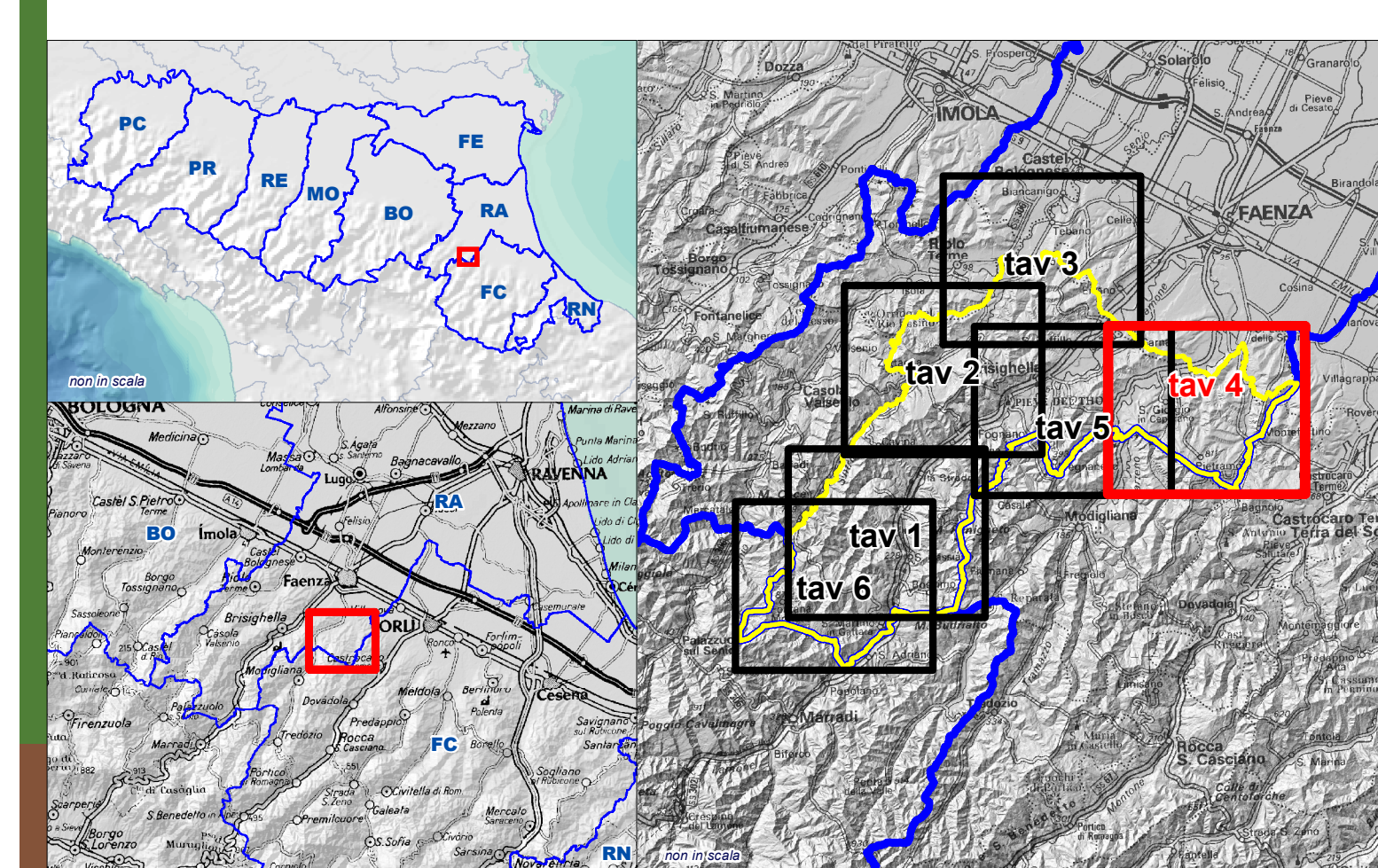




Depositi di frana

Il termine **frana** indica tutti i processi di distacco e movimento verso il basso di masse rocciose e/o suolo dovuti prevalentemente all'effetto della forza di gravità; in una frana si distinguono, da monte a valle, una **zona di distacco**, una **zona di movimento** ed una **zona di deposito o accumulo**. Nella carta sono delimitate solo le zone di deposito (occupate quindi dai terreni che hanno manifestato evidenze di movimento. Alcune frane di dimensioni limitate ma su cui esiste una documentazione presente nell'Archivio Storico delle frane, sono state rappresentate come punti.

Le frane sono classificate in base alla combinazione di **stato di attività** e di **tipologia** adottando, con leggere modifiche, la classificazione d'istituto poi elaborata **IGI, Inventario delle frane in Italia**.

[illegible][illegible]

Eventi di frana storicamente documentati

Alcune frane sono state delimitate con un bordo colorato in giallo: si tratta di aree sulle quali sono documentati eventi di riattivazione nel passato storico, a partire dal medioevo fino al Giorno 2018. Il numero indicato è il codice di riferimento della frana nell'Archivio storico delle frane, consultabile alla pagina web: <http://ambiente.regione.emilia-romagna.it/geologia/temi/di-sesso-idrogeologico/archivio-storico-del-movimento-franghi>

che consente la visualizzazione delle informazioni sulla data di riattivazione, la descrizione dell'evento, eventuali danni prodotti, e altre informazioni estratte dalla documentazione in possesso del SGSS. Analogamente sono state indicati punti (con triangoli gialli) per quegli eventi passati che, per la limitata documentazione, non sono stati mappati come aree.

[illegible]

LEGENDA

- ### Depositi di frana
- a1 - Deposito di frana attiva di tipo indeterminato
 - a1b - Deposito di frana attiva per scivolamento
 - a1c - Deposito di frana attiva per colamento di fango
 - a1g - Deposito di frana attiva complessa
 - a1h - Deposito di frana attiva per scivolamento in blocco o DGPPV
 - a2b - Deposito di frana quiescente per scivolamento
 - a2d - Deposito di frana quiescente per colamento di fango
 - a2g - Deposito di frana quiescente complessa

Eventi di frana storicamente documentati

- Frana con eventi storicamente documentati di limitata estensione

Altri depositi di versante

- a6 - Detrito di falda

Depositi alluvionali

- b1 - Depositi alluvionali attualmente in evoluzione

[illegible]

Country	Year	Sample size	Study design	Reference
Australia	2000	1000	Cross-sectional	[10]
Canada	2000	1000	Cross-sectional	[11]
France	2000	1000	Cross-sectional	[12]
Germany	2000	1000	Cross-sectional	[13]
Italy	2000	1000	Cross-sectional	[14]
Japan	2000	1000	Cross-sectional	[15]
Spain	2000	1000	Cross-sectional	[16]
Sweden	2000	1000	Cross-sectional	[17]
United Kingdom	2000	1000	Cross-sectional	[18]
United States	2000	1000	Cross-sectional	[19]

Aggiornamento dei dati contenuti nella Carta

A ciascun elemento rappresentato nella Carta è associata una data di aggiornamento compresa tra il 2005 e il Giugno 2018, consultabile accedendo alla **Banca Dati geologica** (info su <http://ambiente.regione.emilia-romagna.it/geologia/cartografia/webgis-banchedit>). Pertanto le informazioni associate, fra cui anche lo stato di attività delle frane, sono da riferirsi a tale data.

La carta è stata elaborata sulla base delle informazioni contenute nella Banca Dati al Giugno 2018. Il prossimo aggiornamento è previsto per Ottobre 2019.

Utilizzo della carta

La lista ha l'obiettivo di fornire ai soggetti conoscitivi ed informativi di base, destinati a una utenza generale composta da tecnici, amministratori e cittadini. Gli dati associati non costituiscono analisi, studi e risultati di maggiore dettaglio e relazioni professionali in grado di essere stati elaborati e presentati in materia. La presente carta inoltre non è una carta di Pagine Gialle e quindi non predispone alcun effetto normativo sul territorio.

L'appartenza delle liste, la loro classificazione topologica e di stato sono attività interattive e pertanto soggette. Esse sono funzionali alla risposta e al soddisfacimento dei bisogni informativi degli utenti che si avvalgono del servizio. Le informazioni dei dati disponibili, spesso provenienti da fonti esterne e non sottoposti all'origine a verifiche e controlli di qualità, possono essere, similmente, soggetti ad errori e omissioni. Il Servizio Informatico Regionale ha cura di mantenere costantemente aggiornate le verifiche e i controlli, nonché in grado di garantire che la carta inventario delle realtà, sia conforme alla realtà delle luoghi e dell'entità che si propone di rappresentare e che essa rimanga immutata in seguito a nuovi dati, eventi o interpretazioni.

Il Servizio Inventaria delle Realtà Regionali ha cura di assicurare la massima trasparenza e chiarezza nel trattamento dei dati. La Carta d'Inventario delle Realtà Regionali è stata pubblicata il 10 ottobre 2018, pubblicata dal Servizio geodetico, simico e dei suoli della Regione Piemonte.

